

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 24 Novembre 2010

COMUNICATO SINDACALE

TURNI 119: FIRMATA IPOTESI DI ACCORDO, MIGLIORATIVA DELL'ULTIMA PROPOSTA AZIENDALE

Si sono incontrate a Roma il 18 Novembre u.s. le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, i rappresentanti del Coordinamento Nazionale delle RSU ed i rappresentanti di Telecom Italia, al fine di riprendere il confronto sulla turnistica nel 119 dopo la partenza unilaterale dell'azienda e dopo che i lavoratori in assemblea avevano chiesto di conoscere prima il Piano Industriale per capire il futuro dei Customer di Telecom Italia e solo dopo affrontare la discussione sui turni (*il piano industriale presentato ad aprile prevedeva tra le varie possibilità illustrate dall'azienda anche quella di creare una società ad hoc dei customer, la "grande Telecontact"; possibilità sventata dell'accordo firmato successivamente il 4 Agosto*) e rispetto soprattutto alle condizioni dei full time e dei pt 75% con alcuni turni eccessivamente spostati in avanti, con la richiesta (avanzata da molte assemblee e respinta dall'azienda) di provare anche ad estendere tanto la possibilità dei cambi turno su base più ampia dei singoli centri che di migliorare i part-time mamma.-

Al termine di un serrato confronto è stata infine siglata un'ipotesi di accordo che sarà illustrata nelle assemblee e sottoposta al voto dei lavoratori (le strutture territoriali valuteranno le forme migliori per il massimo coinvolgimento), per entrare in vigore a partire dal 17 Gennaio 2010.

Per quanto riguarda l'ipotesi sottoscritta sui turni del 119 infine, l'intesa prevede:

FULL-TIME:

- l'anticipazione dell'inizio del turno C dalle precedenti ore 13, alle ore 11,30, con conseguente uscita anticipata alle ore 19,32, anziché alle ore 21,02;
- l'anticipazione dell'inizio del turno D dalle precedenti ore 13,30 alle ore 13, con conseguente uscita anticipata alle ore 21,02, anziché alle ore 21,32;
- lo spostamento della pausa pranzo del turno C, dalle fascia 14,45-15,15, alla fascia 13-13,30;
- lo spostamento della pausa pranzo del turno D, dalle fascia 15,15-15,45, alla fascia 19-19,30 (pausa cena);
- l'alternanza delle settimane diurne con quelle pomeridiano-serali, in modo da sgravare dalle quasi 4 settimane consecutive serali della ruota unilaterale aziendale applicata dal 1° Febbraio scorso.
- Il ripristino del cosiddetto "riposone", ossia i 3 giorni consecutivi a casa (LI-RI-LI);
- la diminuzione delle incidenze del Sabato e della Domenica al lavoro, rispettivamente dal 57% e dal 43%, al 50% e al 33%;

PART-TIME 75% MATTINA:

- l'anticipazione dell'inizio del turno C dalle precedenti ore 11, alle ore 9,45, con conseguente uscita anticipata alle ore 15,28, anziché alle ore 16,43;
- l'anticipazione dell'inizio del turno D dalle precedenti ore 11,45, alle ore 10,15, con conseguente uscita anticipata alle ore 15,58, anziché alle ore 17,28;

PART-TIME 50% MATTINA:

- il posticipo dell'inizio di una delle due settimane in turno A, dalle precedenti ore 7,30, alle ore 8,00;

PART-TIME 50% POMERIDIANO-SERALE:

- l'anticipazione dell'inizio di una delle due settimane in turno R, dalle precedenti ore 18,41, alle ore 18,11, con conseguente uscita anticipata alle ore 22,02, anziché alle ore 22,32.

Resta inteso che il personale part-time, dovrà valutare se accettare o meno, la modifica degli attuali orari, accettando eventualmente di sottoscrivere quelli nuovi.

Infine:

- è stata aumentata la percentuale di FI nel periodo Lunedì-Venerdì, dal precedente 45% al 50%;
- verrà introdotta, in via sperimentale sul territorio Sud, entro il mese di Marzo 2011, la bacheca elettronica per consentire cambi-turno "geo-referenziati" tra Palermo e Napoli e se la sperimentazione sarà positiva, verrà estesa alle altre 3 macro-aree;
- viene modificato l'orario part-time 75% mamma dagli attuali 2 turni 8,30-14,15 e 12,15-18, all'unico turno 9,45-15,28.

Rimangono ovviamente ancora diversi temi da affrontare con l'azienda: dalla verifica sul livello 5° S, alla verifica dell'accordo sulle professionalità (70/30) fino alla corretta applicazione degli accordi collettivi aziendali e delle leggi, anche rispetto alle nuove norme del CCNL (diritto allo studio, certificati, permessi invalidità, reperibilità da remoto, ecc.). Oltre che tutte le diverse verifiche e confronti previsti dagli accordi di ottobre.

Su questo sarà nostra cura tenere le lavoratrici e lavoratori informati al massimo.

Infine le Segreterie Nazionali di SLC-FISTEL-UILCOM, durante la riunione hanno chiesto spiegazioni ed informazioni rispetto al progetto di cui si vocifera in azienda in relazione alla possibilità di esternalizzare attività di interventi correttivi, di manutenzione ordinaria e straordinaria (per quanto riguarda il segmento infrastrutture, cioè energia e condizionatori) di diverse centrali (classificate S1, S2, S3). Si veda anche lo specifico comunicato in materia delle Segreterie Nazionali.

Al riguardo i responsabili Relazioni Industriali di Telecom Italia hanno evidenziato come subito dopo il comunicato sono state prese informazioni, che al momento il progetto è allo studio e che comunque la filosofia dell'intervento, qualora andassero avanti i progetti, prevede esclusivamente un diverso mix di attività ma nessuna diminuzione di ore lavoro in capo alla manodopera sociale. In ogni caso l'azienda si è dichiarata disponibile ad un confronto specifico in materia quando il progetto sarà delineato. Come Segreterie Nazionali abbiamo evidenziato che ogni progetto operativo deve essere coerente con lo spirito del 4 Agosto e prevedere una riduzione delle attività date all'esterno, con una reinternalizzazione di attività a maggior valore aggiunto.

Infine, in relazione al tema delle uscite di attività back office dal 119, l'azienda ha specificato che si tratta del completamento di un progetto di ricomposizione del servizio avviato a gennaio 2010 che coinvolge in ogni caso non più di 25 postazioni equivalenti e che non sono previsti ulteriori progetti di esternalizzazioni di volumi di attività.

In relazione al tema delle delocalizzazione infine come Segreterie Nazionali ribadiamo la nostra contrarietà ad una pratica che nel settore (Telecom, Vodafone, H3g, Wind, ecc.) sta prendendo piede, provocando riduzioni di quote occupazionali nel Paese e soprattutto abbassamento della qualità e del livello di tutela di dati potenzialmente sensibili. Su questo ci riserveremo iniziative specifiche a livello di settore.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL